

24 maggio 2010 12:19

ITALIA: Diritti televisivi calcio. Tribunale civile non accoglie ricorso; Conto Tv: ordinanza assurda



Un'altra puntata della vicenda giudiziaria-amministrativa per i diritti televisivi del calcio, che vede l'emittente satellitare Conto Tv, contestare il bando di gara della Lega calcio, vinto da Sky.

(http://www.aduc.it/notizia/diritti+televisivi+calcio+tar+delibera+antitrust_117837.php) L'ultima sentenza, per ora e' quella del tribunale civile di Milano.

L'offerta della Lega calcio (sui diritti tv di serie, ndr), ha garantito in modo sufficiente anche gli operatori piu' piccoli. Ruota attorno a questo principio il provvedimento depositato questa mattina dal giudice del Tribunale civile di Milano, Claudio Marangoni, che ha bocciato il ricorso presentato da Conto Tv contro il contratto di cessione di diritti televisivi del campionato di calcio di serie A tra la Lega calcio e Sky.

"Dall'esame delle risultanze in atti -si legge nelle 28 pagine del provvedimento- non pare che la ricorrente, al di la' delle differenze di dimensioni finanziarie e organizzative innegabilmente esistenti rispetto alla concorrente Sky Italia, abbia sofferto particolari svantaggi nella teorica possibilita' di accedere allo stesso pacchetto 'Platinum live' (in pratica di diritti per trasmettere in via esclusiva e in diretta le partite di tutte le squadre di serie A del campionato nazionale di calcio, ndr), per cio' che riguarda in particolare il suo profilo tecnico organizzativo".

Ora Conto tv puo', in linea teorica, presentare un reclamo al Tribunale, che in questo caso dovra' decidere in sede collegiale e, in caso di 'sconfitta' avviare una causa di merito.

Marco Crispino, amministratore delegato di Conto Tv, definisce 'assurdi' alcuni passaggi dell'ordinanza con cui il giudice civile di Milano ha respinto il ricorso dell'emittente toscana, che chiedeva il 'congelamento' del contratto tra la Lega Calcio e Sky sui diritti tv per violazione delle regole della concorrenza.

'Con la serie B e con le sintesi non si puo' fare concorrenza, mi fa sorridere leggere queste motivazioni', ha spiegato Crispino, facendo riferimento ad alcuni passaggi dell'ordinanza in cui il tribunale civile chiarisce che Conto Tv ha la possibilita' di 'gareggiare' per altri pacchetti dell'offerta, come quello sulle sintesi delle partite e quello sulla trasmissione degli incontri di serie B.

Il giudice civile Claudio Marangoni nell'ordinanza spiega anche che Conto Tv aveva la capacita' tecnico-organizzativa per partecipare al bando di gara. 'E' assurdo - prosegue Crispino - dire che noi abbiamo questa capacita' e fare riferimento al fatto che abbiamo cinque canali satellitari'. Secondo l'ad di Conto Tv, infatti, 'non contano i cinque canali, ma la capacita' trasmissiva che cambia se trasmetti porno come facciamo noi, rispetto a se mandi in onda partite di calcio'.

Una sentenza, ha concluso Crispino, 'che mi lascia stupito'.